

ASSOCIAZIONE ITALIANA SANTA CECILIA

# BOLLETTINO CECILIANO

RIVISTA DI MUSICA SACRA

## EDITORIALE

Luci e ombre (*Valentino Donella*) 66

## ARTICOLO

Eripe ac vivifica me! (*Rocco Salemmè*) 68

## LITURGIA

La musica sacra e il suo compito cherigmatico  
e di evangelizzazione, I (*Francesco Pio Tamburrino*) 72

## ORGANOLOGIA

Nell'antica Grecia del 90 avanti Cristo  
una straordinaria competizione d'organo (*Giosuè Berbenni*) 79

Il restauro (*Sandro Carnelos*) 85

## VITA NOSTRA

Vita nostra: prossimi appuntamenti, un servizio e/o contributi  
all'Associazione, rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione 89

*convegno nazionale:*  
Tre Giorni di Formazione Liturgico Musicale, Assisi 2024 91

## RUBRICHE

Notiziario e concorsi 95

Rassegna di musiche, libri, riviste, dischi, cd 95

**Contributo del 5 x 1000 sulla dichiarazione dei redditi  
all'Associazione pag. 78**

# Luci e ombre

Valentino Donella

Luci e ombre nei 60 anni dalla promulgazione della Sacrosanctum Concilium, e nei 50 dall'istituzione dell'Ufficio Liturgico Nazionale. Un convegno apposito è stato organizzato a Roma presso la Pontificia Università Urbaniana nei giorni 23-25 del mese di novembre 2023 allo scopo di ricordare le due date e di fare il punto sulla riforma liturgica in Italia.

Mons. Gianmarco Busca, vescovo di Mantova e Presidente della Commissione Episcopale per la Liturgia, intervistato da Avvenire, ha senz'altro annoverato tra le luci **la ritrovata forza della Parola di Dio**: la mensa della Parola ha oggi un peso importante e certamente superiore a quello del passato quando neppure si comprendevano le letture a causa del latino. E questo ci ha portati a renderci conto e a convincerci che Bibbia e liturgia sono un binomio imprescindibile nell'atto celebrativo come nella quotidiana esperienza cristiana. Il loro rapporto chiede solo di essere meglio approfondito e vissuto.

Fra le ombre il vescovo mantovano non esita a segnalare **l'attutirsi del senso del mistero**. Non è una novità, ci permettiamo di aggiungere noi, in quanto da tempo e da più parti si denuncia questo aspetto negativo, dovuto a liturgie superficiali "fai da te", ad un'idea di *actuosa participatio* banalmente ridotta a far fare a tutti qualcosa a scapito della vera e intensa partecipazione interiore. Manca spesso il silenzio contemplante; sembra mancare anche l'umiltà di mettersi in ginocchio ad adorare il vero Protagonista e Salvatore Gesù Cristo che ci ottiene la misericordia del Padre. Giustamente vengono additati come responsabili di certo degrado liturgico molti dei canti che in modo scriteriato sono stati utilizzati in questi decenni, più seguendo soggettivi istinti musicali che misurandosi umilmente con il grande Mistero...

## Eripe ac vivifica me!

Una lettura teologica del proprium Missæ gregorianum della quinta domenica di Quaresima

Rocco Salemmè\*

Il vertice del tempo quaresimale, in seguito alla riforma liturgica promulgata da san Paolo VI, è costituito dalla quinta ed ultima domenica del medesimo.<sup>1</sup> La liturgia antica, invece, alla IV domenica di Quaresima faceva seguire il tempo di Passione, che annoverava due domeniche (oggi, rispettivamente, la quinta di quaresima e la domenica delle Palme: Passione del Signore). Tuttavia, per una sana e intellettualmente onesta ermeneutica continuativa fra i due riti liturgici, resta comunque da riconoscere che, testi alla mano, l'ultima tappa del cammino quaresimale costituisca un effettivo, ancipite displuvio che affianca all'*explicit* di un ciclo, l'*incipit* di una spiritualità liturgica dai tratti differenti rispetto a quelli penitenziali sin qui abbondantemente evasi. Le cruciali vicende riportate dalle lezioni evangeliche (Gv XI, 1-45; Gv XII, 20-33; Gv VIII, 1-11), le esplicite profezie rievocate dall'Antico Testamento (Ez XXXVII, 12-14; Ger XXXI, 31-34; Is XLIII, 16-21), le glosse esplicative neotestamentarie (Rm VIII, 8-11; Eb V, 7-9; Fil III, 8-14), infatti, fanno riferimento all'approssimarsi dell'ultima e più viva dimostrazione di quell'amore che portò il Figlio di Dio dal cielo sulla terra. Edotta dalle lezioni scritturistiche, la Chiesa, quasi premonendo un'imminente sciagura, sembra tremare di fronte al pensiero dei pericoli che circondano il Figlio dell'uomo, velandone le effigi e coprendo, conseguentemente, anche ogni altra sacra rappresentazione. Rivive forse l'atteggiamento di Pietro (cfr. Mt

XVI, 22)? Quel che, in effetti, potrebbe essere ricompreso come un'estroflessione dell'istinto protettivo umano, in realtà, storicamente corrisponde all'emulazione di quanto Gesù stesso compie nel racconto evangelico proposto nella liturgia tridentina<sup>2</sup> e, nel segno della soprarichiamata continuità, può costituire un ancor valido e proficuo esercizio d'astrazione sacramentale per incentivare la meditazione del mistero celebrato in maniera precipua, senza l'ordinaria e pur necessaria mediazione iconica dello stesso...<sup>3</sup>

# La musica sacra e il suo compito cherigmatico e di evangelizzazione, (I)

*Francesco Pio Tamburrino\**

Il rapporto tra liturgia ed evangelizzazione richiama il comune sostrato di fondo di queste due realtà. Esse sono radicate per definizione in culture alle quali chiedono in prestito una lingua, una musica, un'architettura, dei mezzi di espressione.<sup>1</sup> L'intreccio tra liturgia e cultura e lo scambio incessante tra il culto cristiano e la civiltà musicale hanno segnato, senza dubbio, una via di evangelizzazione dell'uomo che vive in epoche e contesti culturali molteplici.<sup>2</sup> Il nesso tra liturgia, musica ed evangelizzazione, così come si è venuto sviluppando nelle varie epoche culturali, non è privo di ambiguità, perché è sempre latente il pericolo che si compromettano le potenzialità insite nella celebrazione cristiana: "Nel suo modo di celebrare e nel suo modo di cantare e fare musica all'interno della celebrazione, la comunità celebrante trasmette - a se stessa in primo luogo, ma anche al "mondo" - una determinata comprensione di sé e, corrispettivamente, un determinato modo di enunciare e di annunciare il Vangelo di Cristo".<sup>3</sup>

Propriamente parlando, la celebrazione liturgica presuppone una assemblea di credenti, già catechizzati e iniziati ai santi misteri e costantemente nutriti del Vangelo. La Costituzione Sacrosanctum Concilium fa alcune affermazioni importanti per il nostro tema. Vi si afferma: "La sacra liturgia non esaurisce tutta l'azione della Chiesa. Infatti, prima che gli uomini possano accostarsi alla liturgia, bisogna che siano chiamati alla fede e si convertano: "Come potrebbero invocare Colui nel quale hanno creduto? (...) (Rm 10, 14-15). Per questo motivo la Chiesa annuncia il messaggio della salvezza a coloro che ancora non credono, affinché tutti gli uomini conoscano l'unico vero Dio e il suo inviato Gesù Cristo (...). Ai credenti poi essa ha sempre il dovere di predicare la fede e la penitenza, deve inoltre disporli ai sacramenti, insegnar loro le opere di carità e di apostolato (...). Non di meno la liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, insieme, la fonte da cui promana tutta la sua forza. Poiché il lavoro apostolico è ordinato a che tutti, diventati figli di Dio mediante la fede e il battesimo, si riuniscano in assemblea, lodino Dio nella Chiesa, prendano parte al Sacrificio e mangino la cena del Signore" (ivi, 9-10). La liturgia, dunque, è il punto di approdo degli "evangelizzati", il luogo in cui i credenti sono edificati in Chiesa, lodano il Dio che li ha salvati e prendono parte attiva all'Eucaristia e ai sacramenti della fede. Non è difficile intravedere, già da questo testo conciliare, un nesso stretto tra i misteri celebrati e l'annuncio sempre in atto della salvezza sperimentata agli uomini vicini e lontani. La musica e il canto appartengono ai riti e alle preghiere (per ritus et preces: SC 48) della comunità cristiana, ai quali possono conferire una straordinaria qualità espressiva e una più profonda e intensa efficacia per l'arricchimento estetico e spirituale dell'azione celebrativa della Chiesa. Del resto, la stessa Costituzione conciliare sulla liturgia, al n. 33, tiene in debito conto l'importanza che la liturgia assume nell'insegnamento della fede cristiana: "Benché la sacra liturgia sia principalmente culto della divina

maestà, è tuttavia una ricca fonte di istruzione per il popolo fedele. Nella liturgia, infatti, Dio parla al suo popolo e Cristo annuncia ancora il suo Vangelo; il popolo, a sua volta, risponde a Dio con il canto (cantibus) e la preghiera". La liturgia viene indicata dal magistero post-conciliare come fonte inesauribile per una catechesi genuina e viva, perché è la forma più piena e costante con cui la Chiesa si esprime in culto davanti a Dio e in istruzione-santificazione davanti ai suoi figli e al mondo...<sup>4</sup>

## Nell'antica Grecia del 90 avanti Cristo una straordinaria competizione d'organo

Giosuè Berbenni\*

Recente è la pubblicazione in italiano del pregevole libro classico di Jean Perrot (1965) *L'organo dalle origini ellenistiche alla fine del XIII secolo*.<sup>1</sup> L'invenzione dell'organo del III sec. a. C. non è l'opera di un musicista ispirato, ma quella di un costruttore assillato da un problema puramente tecnico: sostituire il soffio limitato dell'auleta, cioè suonatore di flauto, con un flusso di vento inesauribile e regolare in una macchina ad acqua di nuova concezione. Se lunga è la storia dell'organo, relativamente recente, invece, è la sua vocazione religiosa: essa risale in effetti al Medio Evo, sebbene l'organo esistesse già nei suoi elementi essenziali da circa un millennio. Nel corso di questo lungo cammino, l'influenza di tale strumento nella storia della musica è stata notevole e spesso determinante. Basti qui ricordare, a titolo d'esempio, che la tastiera del cembalo e poi del pianoforte deriva direttamente da quella dell'organo greco-romano.

### *L'inventore è Ctesibio d'Alessandria d'Egitto (III sec. a. C.)*

L'invenzione dell'organo è frutto della scienza greca. In particolare opera dell'ingegnere greco Ctesibio d'Alessandria d'Egitto durante il regno di Tolomeo II e Tolomeo III, dunque tra il 283 a. C. e il 221 a. C., inventore della pompa d'acqua, dell'orologio ad acqua, di macchine militari, nonché fondatore della pneumatica e iniziatore della scuola dei meccanici Alessandrini. Vitruvio (80 a. C. circa – dopo il 14 a. C. circa), nel *De Architectura*, IX, VIII, 2-3, riferisce che il Nostro era di origini modeste: figlio di un barbiere che da ragazzo avrebbe manifestato le sue capacità inventive progettando uno specchio ad altezza regolabile, grazie a un contrappeso, per la bottega del padre. Qualche decina d'anni più tardi, l'ingegnere Filone di Bisanzio (280 a. C.-220 a. C.) richiama brevemente il principio dell'*hydraulis* nella sua grande enciclopedia della Meccanica...

## Il restauro

Sandro Carnelos\*

Il preservare dal silenzio se non dalla rovina i nostri strumenti è prima di tutto un atto di rispetto verso coloro che ci hanno preceduto e, nello stesso tempo, un segno di appartenenza alla nostra cultura. Detto questo, bisogna però scendere nel pratico e constatare che non sempre le orme del passato, si rivelano

essere il meglio di quanto poteva essere realizzato, considerando che un organo è sì un manufatto artistico ma, anche una macchina che deve alla perizia del suo artefice le ragioni del suo funzionamento. Una valutazione impegnativa, complicata dalle implicanze che la datazione dello strumento innesca. Intervenire quindi su un organo, oltre che impresa complessa, presenta anche alcuni aspetti giuridici da non sottovalutare, con il rischio di contravvenire a leggi e regolamenti.

### **Legge nr. 1089 del 1939**

Lo Stato italiano, attraverso la legge nr. 1089 del 1939, tutela tutti gli aspetti del proprio patrimonio storico inclusi beni appartenenti a terzi, tra i quali anche quelli ecclesiastici. L'organo a canne di una chiesa pertanto, ricade sotto il vincolo di questa legge. Per quanto riguarda però l'agire diretto sul bene, questo è stato nel corso del tempo soggetto a numerosi accordi tra Stato e Chiesa che, a partire dal Concordato del 1929, hanno tentato di gestire la questione della tutela ai beni ecclesiastici. Lo Stato garantisce attraverso le proprie leggi la *"salvaguardia, valorizzazione e godimento"* del patrimonio storico artistico, fatto questo apprezzabile quando non entra in opposizione con le esigenze di culto che la Chiesa ritiene di dover garantire ai propri edifici e agli arredi sacri...

## Vita nostra

### **Prossimi appuntamenti**

#### **Assisi (Perugia), 4 - 7 marzo 2024**

TRE GIORNI DI FORMAZIONE LITURGICO MUSICALE

*relazioni, celebrazioni liturgiche, concerto*

sede del convegno e alloggio: Domus Pacis, S. Maria degli Angeli - Assisi (Perugia)

#### **Reggio Calabria, 2024**

MASTERCLASS "L'ORGANO NELLA LITURGIA"

lezioni: *liturgia; elementi di tecnica organistica di base, di armonia e contrappunto; fondamenti di armonizzazione della melodia; elementi di modalit  e di organaria (con visita guidata sugli strumenti utilizzati)*

sede del corso: Basilica Cattedrale Maria SS. Assunta, Chiesa S. Giorgio al Corso; alloggio: per chi ne necessita   disponibile un elenco.

#### **Camposampiero (Padova), 3 - 6 luglio 2024**

IL CANTO DELLA LITURGIA

lezioni: *relazioni liturgico musicali, declamazione della Parola; canto: esercitazioni corali, canto gregoriano; celebrazioni liturgiche*

sede del corso e alloggio: Casa di Spiritualit  dei Santuari Antoniani, Camposampiero (Padova)

#### **Firenze, 9 - 12 luglio 2024**

GIORNATE DI CULTURA ORGANARIA

*incontro, illustrazione e audizione su strumenti significativi, visita alla citt *

#### **Roma, 17 - 21 luglio 2024**

SEMINARIO PER DIRETTORI DI CORO CANTORI ORGANISTI

lezioni: *musicologia liturgica, canto gregoriano (tutti); concertazione e direzione, canto (teoria e pratica), composizione (direttori di coro e cantori); accompagnamento organistico nella liturgia (organisti)*

sede del corso e alloggio: Casa San Juan de Avila - Pont. Ist. Musica Sacra, Roma

#### **Montecchio Maggiore (Vicenza), 30 agosto - 1  settembre 2024**

CAMPUS PER GIOVANI MUSICISTI a colloquio e confronto

*relazioni liturgico musicali, visite/uscite musicali, incontri con maestri, celebrazioni liturgiche a cura del Segretariato Giovani e delegazione AISC Triveneto*

sede del campus e alloggio: Casa Madonna dell'ascolto, Via Covolo basso 14, Ss. Trinità Montecchio Maggiore (Vicenza)

**ottobre 2024**

CONVEGNO NAZIONALE SCHOLAE CANTORUM

*prova di canto, Celebrazione Eucaristica*

**Un servizio e/o contributi donati all'Associazione**

*grazie a chi sostiene l'Associazione con una libera offerta, anche minima; segnaliamo - secondo le indicazioni dell'offerente che viene nominato o lasciato anonimo - quanto è giunto.*

**Rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione**

La nostra rivista ha bisogno del tuo sostegno e dell'aiuto di benefattori, potremo così continuare a stamparla ed inviarla. Falla conoscere anche ad amici e interessati, a direttori di coro, cantori, organisti, giovani, e invitali ad iscriversi. Ai lettori, che già hanno rinnovato, un sincero grazie.

*Bollettino Ceciliano con supplemento allegato Cantet Vox Cantet Vita*  
quota ordinario E 35,00; oppure quota socio A.I.S.C. E 55,00

Il versamento o bonifico può essere effettuato tramite:

- *ccpostale* n. 25245002 (IT 96 S 076 0103 2000 0002 5245 002)

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *ccbancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma)

ag. Roma Trastevere 22503

iban IT 80 I 02008 05319 000003907461

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *assegno* intestato e inviato a: Associazione Italiana Santa Cecilia (Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma).

# *Tre Giorni di Formazione Liturgico Musicale*

*convegno nazionale*

**Assisi, 4 - 7 Marzo 2024**

*Anno Santo, musica santa  
un repertorio per il Giubileo*

**Lunedì 4 Marzo 2024**

*Segreteria del convegno*

accoglienza, registrazione presenze, consegna della cartella (dalle ore 15.30 in poi)

*Reception*

assegnazione delle camere

*Aula del convegno*, moderatore: prof. Claudio Stucchi

17.30 Preghiera di apertura

Saluto - **Introduzione**, Mons. **Tarcisio Cola**, presidente Associazione Italiana Santa Cecilia

Relazione: *'Anno Palestriniano', l'influenza di G. Pierluigi da Palestrina nella storia della musica*, relatore: m<sup>e</sup> **Janosh Herczog**, già docente dell'Università di Lecce, membro della Fondazione P. da Palestrina

20.45 prova di canto per il coro

#### Martedì 5 Marzo 2024

8.00 prova di canto per l'assemblea

8.30 **Concelebrazione Eucaristica**

##### *Aula del convegno*

10.00 Relazione: *La Chiesa e l'Anno Santo*, relatore: dott. don Francesco Scalzotto, Ufficiale del Dicastero per l'Evangelizzazione

Interventi

prova di canto per l'assemblea

prova di canto per il coro

##### *Aula del convegno, moderatore prof. don Guido Bottega*

16.00 **Relazione:** *Anno Santo: un anno liturgico ordinario da vivere in modo straordinario*, relatore: prof. don **Enrico Finotti**, direttore della rivista *Liturgia culmen et fons* e della rubrica mensile su Radio Maria *Gli insegnamenti del Concilio Vaticano II*

Interventi

17.30 Relazione: *Giubileo: quale musica santa?* relatore: m<sup>o</sup> p. **Marco Repeto** c.o., gregorianista, direttore segretariato Religiosi

##### *Basilica Papale di S. Maria degli Angeli*

19.00 **Vespri**, presiede padre **Massimo Travascio** ofm, Custode del Convento Santa Maria degli Angeli in Porziuncola

##### *Basilica Papale di S. Maria degli Angeli*

21.00 Elevazione musicale, gruppo **Resonare Vocal Ensemble**, dir. m<sup>o</sup> **Pietro Consoloni**

#### Mercoledì 6 Marzo 2024

8.30 Lodi mattutine, presiede m<sup>o</sup> don **Marco Mascarucci**, parroco di Sant'Apollinare in Lucrezia di Cartoceto, direttore dell'Istituto Diocesano Musica Sacra - Fano, Segretario Generale Associazione Italiana Santa Cecilia

##### *Aula del convegno*

9.15 Relazione: *Lo spirito e la musica di G. Pierluigi da Palestrina*, relatore: m<sup>o</sup> **Simone Baiocchi**, docente al Conservatorio di Musica A. Buzzolla - Adria, direttore segretariato Compositori

Interventi

11.00 Relazione: *Il sacro e la programmazione concertistica: musica e spiritualità oltre lo spazio liturgico*, m<sup>o</sup> prof. **Sandro Cappelletto**, scrittore e storico della musica, accademico di Santa Cecilia e della Filarmonica Romana, giornalista, autore di programmi radiofonici e televisivi

prova di canto per l'assemblea

14.30 prova di canto per il coro

15.30 partenza per Assisi

##### *Basilica Papale Inferiore di San Francesco*

17.30 **Concelebrazione Eucaristica**, presiede Sua Ecc. Rev.ma Mons. **Domenico Sorrentino**, Arcivescovo - Vescovo di Assisi, Gualdo Tadino, Nocera Umbra; Arcivescovo - Vescovo di Foligno; Delegato per la Conferenza Episcopale Umbra per la catechesi, per la famiglia e la vita, per la cooperazione missionaria tra le Chiese; Membro del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti

#### Giovedì 7 Marzo 2024

## 8.15 Concelebrazione Eucaristica

*Aula del convegno*, moderatore: m<sup>o</sup> Marco Cimagalli

9.45 Relazione - laboratorio - testimonianze *Giubileo, musica sacra e formazione accademica*

- m<sup>o</sup> **Carlo Ramella**, docente al Conservatorio di Musica G. Verdi - Milano
- m<sup>o</sup> p. **Robert Mehlhart** o.p., preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra - Roma
- m<sup>o</sup> **Luigi Ciuffa**, direttore del Conservatorio di Musica F. Morlacchi - Perugia
- m<sup>o</sup> don **Riccardo Dell'Acqua**, preside del Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra - Milano

Interventi

11.30 Conclusioni, relatore m<sup>o</sup> **Letizia Butterin**, docente al Conservatorio di Musica S. Giacomantonio - Cosenza, direttore segretariato Religiose

\* \* \*

- Il personale Direttivo e Docente delle Scuole di ogni ordine e grado e dei Conservatori, può usufruire dell'esonero dai normali obblighi di servizi, essendo il corso autorizzato dall'UCIIM ente qualificato dal MIUR per la formazione. Al termine del corso sarà rilasciato attestato di partecipazione valido ai sensi della normativa vigente.

- *Moderatore degli interventi*: prof. **Claudio Stucchi**, prof. don **Guido Bottega**, m<sup>o</sup> **Marco Cimagalli**; *Canto della liturgia*: coro guida, m<sup>o</sup> **Michele Manganelli**; organista, alcuni partecipanti al convegno; *Segreteria del convegno*: m<sup>o</sup> comm. **Antonio Cassano**

- Assemblea Ordinaria dei Soci (aula del convegno): martedì 5 marzo 2024, ore 14 (I convocazione); mercoledì 6 marzo 2024, ore 21 (II convocazione).

### MODULO D'ISCRIZIONE – TRE GIORNI 2024

(da inviare: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto, 16 – 00153 Roma)

Cognome	Nome	
Via	cod. post	Città
Provincia	Tel.	e-mail

solo iscrizione al convegno

iscrizione al convegno, vitto e alloggio alla Domus Pacis stanza singola

iscrizione al convegno, vitto e alloggio alla Domus Pacis stanza doppia  con.....

prenoto pranzo extra di lunedì

non alloggio alla Domus Pacis, ma prenoto:

cena 4 marzo  pranzo 5 marzo  cena 5 marzo

pranzo 6 marzo  cena 6 marzo  pranzo 7 marzo

registro di voce se si partecipa al coro che anima la liturgia:

tenore  soprano  contralto  basso

Data

Firma

#### Informazioni, iscrizione al convegno, prenotazione alloggio

1. Il Convegno è aperto a tutti (anche a chi non è iscritto all'Associazione): insegnanti, educatori, formatori, musicisti, organisti, direttori di coro, cantori, sacerdoti, diaconi, religiosi/e, seminaristi.

2. *Quota di partecipazione*: iscrizione al convegno € 70; vitto e alloggio con tassa di soggiorno in stanza singola € 215, in stanza doppia € 190 (a persona). Le quote non sono divisibili. Chi frequenta il Convegno ma non soggiorna



versa solo la quota di iscrizione. I pasti, per chi non alloggia, si possono consumare acquistando il relativo buono presso la Segreteria. Giovani (fino ai 30 anni) e Seminaristi: sconto a saldo di € 45.

3. Le richieste di alloggio saranno evase secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento dei posti.

4. Il convegno inizia lunedì alle ore 17.30 e termina con il pranzo di giovedì. Chi desidera il pranzo del lunedì lo prenoti nel modulo d'iscrizione, verserà la quota alla segreteria del convegno.

5. Per la Concelebrazione Eucaristica i sacerdoti portino con sé: amitto, camice, stola viola.

6. *Sede del Convegno e alloggio:* Domus Pacis, Piazza Porziuncola 1, 06081 S. Maria degli Angeli, tel. 075.8043530. La Domus Pacis è situata a pochi metri dalla Basilica di S. Maria degli Angeli. Parcheggio interno.

7. *Inviare il modulo d'iscrizione al convegno e richiesta alloggio:* Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma, tel. 06.69887248; oppure al fax n. 06.69887281; e-mail: aiscroma@libero.it (sito: [www.aiscroma.it](http://www.aiscroma.it))

8. Versare la quota d'iscrizione al convegno € 70 (ed eventuali successive quote per vitto e alloggio) tramite:

– *conto corrente postale* 25245002 (IT 96 S076 0103 2000 0002 5245 002), intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma;

– *conto corrente bancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma) ag. Roma Trastevere 22503, IT 80 I 02008 05319 000003907461, intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma;

– inviando *assegno* intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma.

Si consiglia di effettuare per tempo anche il versamento della quota di vitto e alloggio per riservare la stanza e facilitare l'accoglienza all'inizio del Convegno.

## Notiziario e concorsi

### CORI

Roma.

### ORGANO

Torino, Milano.

## Rassegna di musiche libri riviste dischi cd

### MUSICHE

M. PALAZZO, Per il Vangelo delle domeniche. Proposte di canti liturgici per il tempo Ordinario anni A - B - C. Ed. Elledici, Torino, novembre 2023.

### RIVISTE

RIVISTA LITURGICA, trimestrale per la formazione liturgica, anno 110, n. 1/2023, Abbazia di S. Giustina, ed. Messaggero, Padova.

CHORALIA, U.S.C.I. Friuli Venezia Giulia, anno XXVII, n. 100, aprile 2023

CHORALITER, Feniarco, n. 70, maggio 2023.

MUSICA SACRA, 143, n. 2, aprile 2023, Ass. S. Cecilia tedesca, Regensburg, Germania.

SVETA CECILIJA, Rivista per la Musica Sacra, n. 1-2, 2023, Zagabria (Croazia).